

# BAMBINE E BAMBINI IN MONTAGNA

18 MAGGIO 2024  
BERGAMO



**Donatella Rizzi**  
Il bambino autistico

# I disturbi dello spettro autistico

(dall'inglese Autism Spectrum Disorders, ASD)

Sono un insieme eterogeneo di disturbi del neurosviluppo caratterizzati da deficit persistente nella comunicazione sociale e nell'interazione sociale in molteplici contesti e pattern di comportamenti, interessi o attività ristretti, ripetitivi.

Gli studi epidemiologici internazionali hanno riportato un incremento generalizzato della prevalenza di ASD.

La maggiore formazione dei medici, le modifiche dei criteri diagnostici e l'aumentata conoscenza del disturbo da parte della popolazione generale, connessa anche al contesto socio-economico, sono fattori da tenere in considerazione nell'interpretazione di questo incremento.



Attualmente, la prevalenza del disturbo è stimata essere

- ▶ 1 su 54 tra i bambini di 8 anni negli Stati Uniti<sup>(1)</sup>
- ▶ 1 su 160 in Danimarca e in Svezia
- ▶ 1 su 86 in Gran Bretagna
- ▶ In Italia, si stima che circa **1 bambino su 77** (età 7-9 anni) presenti un disturbo dello spettro autistico con una prevalenza maggiore nei maschi: i maschi sono 4,4 volte in più rispetto alle femmine.<sup>(2)</sup>

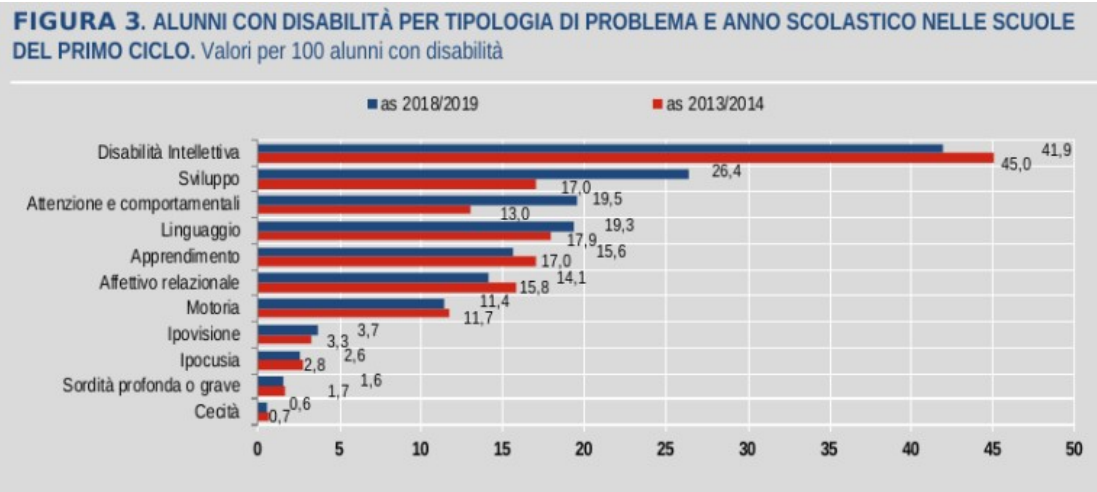
In età adulta pochi studi sono stati effettuati e segnalano una prevalenza di 1 su 100 in Inghilterra.

<sup>(1)</sup>Il Center for Disease Control (CDC) di Atlanta conduce da anni una ricerca epidemiologica in 11 stati USA sui bambini che via via compiono gli otto anni  
CDC, Prevalence of Autism Spectrum Disorder Among Children Aged 8 Years — Autism and Developmental Disabilities Monitoring Network, 11 Sites, United States, 2016

<sup>(2)</sup>Questa stima nazionale è stata effettuata nell'ambito del "Progetto Osservatorio per il monitoraggio dei disturbi dello spettro autistico" co-coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità e dal Ministero della Salute. Nel progetto, finanziato dal Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria la stima di prevalenza è stata effettuata attraverso un protocollo di screening condiviso con il progetto europeo 'Autism Spectrum Disorders in the European Union' (ASDEU) finanziato dalla DG Santé della Commissione Europea.



# A scuola



Ogni anno l'Istat realizza un'indagine sull'Inclusione scolastica degli alunni con disabilità e si conferma il loro costante aumento. Gli alunni con disabilità sono al 3,3% degli iscritti (284mila complessivi di cui 117mila nella scuola primaria e scuola secondaria di I grado). La più frequente è "la disabilità intellettiva (42% degli studenti con sostegno), seguono i disturbi dello sviluppo (26,4%), meno diffusi i problemi sensoriali (8%) Inoltre il "40% degli alunni con disabilità ha più di un problema di salute. Questa condizione è più frequente tra gli alunni con disabilità intellettiva che vivono una condizione di pluridisabilità nel 51% dei casi". Dati questi che confermano quindi l'ordine di grandezza delle ricerche già citate.

# Cos'è la Montagnaterapia

Con il termine **MONTAGNATERAPIA** si intende definire un originale approccio metodologico a carattere terapeutico-riabilitativo e/o socio-educativo, finalizzato alla **prevenzione secondaria**, alla **cura ed alla riabilitazione** degli individui portatori di differenti problematiche, patologie o disabilità (prevalentemente riconducibili alla salute mentale, delle dipendenze e della disabilità). Le attività si svolgono, attraverso il lavoro sulle dinamiche di gruppo, **nell'ambiente culturale, naturale e artificiale della montagna.** (G.Scoppola et al., 2007)



# Progetto Montagnaterapia di Parma

La MTP a Parma nasce nel 2010 con pazienti dei Centri di Salute Mentale: il gruppo si autodefinisce lo “Scarpone”

Nel 2012 viene stipulata la prima Convenzione in Italia tra AUSL e CAI per un progetto di Montagnaterapia.

Nel 2014 si avvia un gruppo con pazienti del SerDP: il “Mozzafiato”

Nel 2016 arriviamo alla NPIA con ragazzi con DNS: gli “Aquilotti”

Nel 2019 insieme alla NPIA di Fidenza, nasce un nuovo gruppo con ragazzi dello spettro autistico: **le “Aquile Coraggiose”**

Nel 2023 parte un gruppo di minori con diagnosi psichiatrica: la “Scarpetta”



BAMBINI E BAMBINI  
IN MONTAGNA



# Le Aquile Coraggiose

I ragazzi, all'inizio 10 (dai 9 ai 19 anni), sono quest'anno 16, con diagnosi medio/gravi e gravi.

Le uscite sono circa 7/8 all'anno prevalentemente nel nostro Appennino, ma non solo.

Nelle uscite, siamo sempre in rapporto 1:1, a volte anche 2:1, tra educatori, infermieri e volontari.

L'invio dei ragazzi è fatto da neuropsichiatri o psichiatri: è l'unico gruppo a scavalco tra due servizi, CSM e NPIA.

Uno dei criteri di partecipazione è che i ragazzi possano venire in autonomia.

Il progetto è stato inserito nel PEI scolastico dei ragazzi.





# La staffetta blu



CON IL PATROCINIO DI

ANGSA Associazione Nazionale Amatori del Sentiero  
ANGSA Associazione Nazionale Amatori del Sentiero  
anci  
LA STAFFETTA BLU PER L'AUTISMO  
ANGSA Associazione Nazionale Amatori del Sentiero

## LA STAFFETTA BLU PER L'AUTISMO

### EMILIA ROMAGNA

**16 GIUGNO 2024**

**TAPPA PARMENSE**  
Da Lagdei ai prati in fiore del Monte Tavola  
Accoglienza e Ritrovo ore 9,45 a Lagdei  
Partenza ore 10,15 in direzione del Monte Tavola  
Pranzo al sacco ore 12,30 con rientro alle 14,00  
Fine delle attività ore 16,00

la matita  
la matita  
Oltre l'Autismo

"... camminare insieme, passo dopo passo, con la pazienza di aspettarci ... di aiutarci ... prendendoci cura gli uni degli altri ... semplicemente così, attraversando boschi e prati ... per stupirci sempre della "bellezza che abbiamo davanti" e che non sempre riusciamo a vedere".

la staffetta blu per l'autismo  
angsa.it/staffettabu

Comune di Corniglio

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROBBIANA Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

**Obiettivo:** vivere la montagna, ambiente di esperienze psicomotorie e relazionali

### Timori iniziali

- ▶ Figure di riferimento
- ▶ Trasporti
- ▶ Ambiente non usuale

### Elementi funzionanti

- ▶ La “cornice”, ovvero la strutturazione della giornata
- ▶ L’inserimento di un elemento diverso



RAGAZZO/A OSSERVATORE:.....  
SCHEDA DI OSSERVAZIONE "AQUILE CORAGGIOSE"

NOTE

SI

NO

SALUTA ALL'ARRIVO GLI ACCOMPAGNATORI



SALUTA I FAMILIARI



IN PULMINO INTERAGISCE CON GLI ALTRI



CAMMINA AUTONOMAMENTE



LA CAMMINATA E' MIGLIORATA



ASCOLTA LE INDICAZIONI DEL CAPOGRUPPO



INTERAGISCE DURANTE IL CAMMINO CON GLI ACCOMPAGNATORI



INTERAGISCE DURANTE IL CAMMINO CON GLI ALTRI RAGAZZI



SI ACCORGE DEI BISOGNI DEGLI ALTRI



E' AUTONOMO NEL VESTIRSI



E' AUTONOMO NEL PRENDERE COSE DALLO ZAINO



E' AUTONOMO NEL MANGIARE



MANGIA SOLO QUELLO CHE PORTA LUI		😊	☹️
ACCETTA CIBO OFFERTO DA ALTRI		😊	☹️
CONDIVIDE IL SUO CIBO		😊	☹️
E' INTERESSATO ALL'AMBIENTE, AI SUONI E AI COLORI		😊	☹️
PERCEPISCE IL CALDO, IL FREDDO , IL VENTO		😊	☹️
VERBALIZZA LE SUE SENSAZIONI		😊	☹️
E' INTERESSATO ALLE SPIEGAZIONI CHE VENGONO DATE		😊	☹️
SI ACCORGE SE E' SUDATO, SE BISOGNA COPRIRSI		😊	☹️
E' AUTONOMO PER I PROPRI BISOGNI		😊	☹️
FA COMPRENDERE DI DOVERLI FARE		😊	☹️
HA LA DIMENSIONE TEMPORALE		😊	☹️
ESPLICITA LE SUE EMOZIONI RISPETTO ALL'USCITA		😊	☹️
SALUTA ALL'ARRIVO I FAMILIARI		😊	☹️
ESPRIME COMMENTI SULL'USCITA		😊	☹️
SALUTA GLI ACCOMPAGNATORI		😊	☹️





# Quali strumenti?

## La camminata

I bambini con disturbi dello spettro autistico sono accomunati da peculiarità nel modo di camminare, quali una minor forza applicata a livello della caviglia e una diversa postura dell'anca e del bacino durante il passo.

Uno studio del 2018 dei ricercatori dell'IRCCS E. Medea di Bosisio Parini (LC), in collaborazione con l'Università Bicocca e il Politecnico di Milano pubblicato sulla rivista *Frontiers in Psychology*, ha evidenziato che circa l'80% dei bambini con disturbi dello spettro autistico presenta difficoltà motorie di varia natura, con un impatto significativo sulla qualità della vita e sullo sviluppo sociale.

Per farlo si sono serviti di una nuova tecnologia nota come GRAIL.

Il GRAIL, acronimo per Gait Real-time Analysis Interactive Lab, è una piattaforma che integra un sistema di analisi del movimento e del cammino su tapis roulant e un sistema di realtà virtuale immersiva.

► Inoltre va sottolineato che i soggetti autistici sono molto più sensibili alla luminosità e a tutto ciò che brilla. Quindi durante la loro normale camminata in ambienti cittadini, tutto appare immerso in una luce abbagliante.

► I rumori di sottofondo sono amplificati in maniera esagerata, sovraesposti, perfino minacciosi. La sensazione di straniamento e di fastidio che si ha, ad esempio, quando si entra un locale dove c'è una musica sparata a tutto volume. Ecco perché spesso gli autistici camminano velocemente, a passo marziale, tappandosi le orecchie o emettendo suoni.

► La camminata inoltre viene spesso inficiata dalle stereotipie. In passato, si pensava che le stereotipie andassero bloccate. Venivano semplicemente etichettate come un comportamento negativo, troppo "autistico". Invece, dopo che molti adulti autistici hanno spiegato le varie funzioni a cui lo stimming assolve e quanto sia importante per regolare il loro Sistema Nervoso, si è finalmente capito che l'autostimolazione rappresenta per loro un'attività fondamentale.

► In realtà, tutti ci stimoliamo per regolare il nostro Sistema Nervoso. Mangiamo le unghie, attorcigliamo i capelli, dondoliamo, facciamo schioccare le dita, battiamo i piedi, mastichiamo chewing gum, scarabocchiamo e altre forme di autostimolazioni.



# Evidenze

- ▶ Camminare in un contesto non troppo rumoroso, con colori naturali, dove la luce filtra e spesso gioca con le foglie, è un ambiente in cui i soggetti autistici si trovano maggiormente a loro agio;
- ▶ L'adattamento dei piedi, delle caviglie, delle anche ai diversi terreni e a diverse pendenze, in salita e discesa, allena i soggetti autistici a movimenti del corpo più armonici, ad un maggior equilibrio e allo sviluppo di atteggiamenti paracadute più raffinati;
- ▶ L'essere impegnati a camminare in un contesto a loro consono, diminuisce l'agitazione e gli atteggiamenti stereotipati;
- ▶ La possibilità di sentirsi più liberi di esprimersi, di muoversi, di correre, di emettere suoni, sembra favorire una maggior presenza nella situazione





# Il gruppo



# L'arrampicata

- 10 ragazzi dello spettro autistico
- 8 volontari CAI
- 8 incontri di due ore l'uno
- Palestra Stone Temple di Parma
- Finanziamento della Fondazione Cariparma il primo anno; per il secondo anno finanziamento dei Lyons e di un privato.



## Obiettivi

- Acquisizione di schemi motori
- Utilizzo dello sguardo
- Miglioramento della coordinazione
- Miglioramento della concentrazione
- Sviluppo capacità di Problem solving
- Superamento paura del vuoto e dell'altezza

## Attività

- Individuale, relazione a due, di gruppo.
- Approccio alle prese; Conoscenza dell'imbrago.

## Finalità

- Arrampicare una parete indoor o outdoor
- Autostima
- Fiducia
- Imparare a fare un po' di fatica



# Evidenze

- ▶ Esperienze non conosciute favoriscono nuove connessioni psicomotorie (e forse anche neuronali) baypassando così i meccanismi automatici
- ▶ Fare con il corpo delle cose nuove, aiuta ad uscire dagli schemi che talvolta si inceppano
- ▶ Fare cose diverse all'interno di uno schema sempre uguale aiuta i soggetti dello spettro autistico a cimentarsi in percorsi non usuali superando lo scoglio della novità
- ▶ La capacità di coordinazione è risultata buona in quasi tutti i ragazzi, come il superamento della paura del vuoto
- ▶ L'autopercezione di riuscire in qualcosa, è vissuta in modo molto positivo
- ▶ Il ritorno in autostima è l'aspetto più evidente



# Studio osservazionale sull'arrampicata in ambiente di ragazzi dello spettro autistico

Azienda USL Parma (Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale Dipendenze Patologiche)

Università di Parma (Dipartimento di Neuroscienze)

10 soggetti dello spettro autistico dai 16 ai 24 anni (7 hanno già arrampicato in palestra, 3 è la prima esperienza)

6 giornate in ambiente (Pietra di Bismantova)

Metodologia: ripresa continua con videocamera in tre posizioni (frontale, laterale, dall'alto)

Situazione: parete di calcarenite con monotiri

Focus studio:

Mani: appoggio e prensione roccia

Piedi: appoggio

Appoggio del piede nella camminata e parametri di equilibrio prima e dopo l'esperienza di arrampicata con strumento

**Comitato Etico Area Vasta Emilia Nord (AVEN)**  
**Presidente: Dott. Roberto Giuseppe Grilli**  
**Vicepresidente: Prof. Fabrizio De Ponti**



RIZZI Donatella Silvia

COGNOME E NOME DELL'ASSISTITO (O INIZIALI OVE PRESCRITTO DALLA LEGGE)

Via Promozione della Salute, 1 - PARMA (PR)

INDIRIZZO (OVE PRESCRITTO DALLA LEGGE)



A 1 2 3 4 5 6



B 1 2 3 4 5 6 7 8 9 0 1



STAMPA PC



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE  
REGIONE CALABRIA

Empty grid for patient information

Empty grid for patient information

CODICE FISCALE

Form fields for NON ESENTE, CODICE ESENZIONE, REDDITO, FIRMA AUTOCERTIFICANTE



NON ESENTE

Empty grid for CODICE ESENZIONE

CODICE ESENZIONE



REDDITO

(Vedi avvertenze sul retro)

FIRMA AUTOCERTIFICANTE

Form fields for SIGLA PROVINCIA, CODICE ASL

SIGLA PROVINCIA

CODICE ASL

PRESCRIZIONE

2 camminate di **difficoltà moderata** a settimana  
(vedi percorsi allegati) e di **durata media** (1 ora), per 3 mesi

1 corsa in bici di **difficoltà semplice** a settimana  
(vedi percorsi allegati) e di **durata lunga** (3 ore), per 3 mesi

(Barrare se non utilizzate)

Empty grid for SUGG.

NOTA CUF

Empty grid for RICOV.

NOTA CUF

S icon

SUGG.

H icon

RICOV.

Circle icon

ALTRO

U icon

PRIORITÀ DELLA PRESTAZIONE

B icon

D icon

P icon

Dott. FRANCESCUTO

Ciro Antonio

TIMBRE E FIRMA DEL MEDICO

0 0 3

NUMERO CONFEZIONI / PRESTAZIONI

Empty grid for TIPO DI RICETTA

TIPO DI RICETTA

1 8 0 5 2 4

DATA

Form fields for CODICE and NUMERO (2x)

Form fields for CODICE and NUMERO (2x)

Form fields for CODICE and NUMERO (2x)

Form fields for CODICE and NUMERO (2x)

Form fields for CODICE and NUMERO (2x)

Form fields for CODICE and NUMERO (2x)

Form field for DATA SPEDIZIONE / TIMBRO STRUTTURA EROGANTE

DATA SPEDIZIONE / TIMBRO STRUTTURA EROGANTE

NUMERO PROGRESSIVO  
IMPORTI

Empty grid for TICKET

TICKET

Empty grid for GALEN. DIR. CHIAM. ALTRO

GALEN. DIR. CHIAM. ALTRO

RIZZI - ROMA



<https://www.caibergamo.it/>

<https://www.caibergamo.it/geoportale/senzabarriere>



L'idea di "inclusione" dei ragazzi autistici, mentre tentiamo ancora di realizzarla e siamo soddisfatti se ci riusciamo, dovrebbe già essere sorpassata...

Mi piacerebbe una società in cui i bambini e le bambine dello spettro autistico fossero "**previsti**", non inclusi dopo

La montagna, in questo, può insegnarci:  
per poterla percorrere, infatti,  
l'atteggiamento giusto è proprio quello di prevedere...





***“Quando perdiamo il diritto di essere diversi, perdiamo il privilegio di essere liberi”***

Charles Evans Hughes



Grazie per l'attenzione

Donatella Silvia Rizzi